

Successo esterno della Lupa Castelli contro Astrea



Lupa Castelli Romani

Su un campo storicamente ostico come quello di Casal del Marmo la Lupa Castelli Romani va a prendersi un'altra vittoria, la diciottesima stagionale in ventiquattro partite, staccando di altre due lunghezze la Viterbese che non va oltre il pari incassa del Budoni. Privo dello squalificato Kosovan, Galluzzo torna al 4-3-3 e regala un turno di riposo a Baylon. Davanti a Tassi ci sono Mazzei a destra, Colantoni a sinistra, Petta e De Gol centrali. Centrocampo con Barone, Icardi e Copponi, in avanti c'è Nohman e sugli esterni Siclari e Boldrini. La Lupa parte bene e costruisce diverse azioni pericolose, nonostante l'Astrea dimostri di non voler fare da vittima sacrificale e si faccia vedere soprattutto con Giuntoli, apparso fin da subito ingiornata di grazia. Al 18', però, arriva il meritato vantaggio ospite. Boldrini guadagna un bel pallone sul centro destra e scarica verso la porta: il pallone colpisce in pieno il palo e sulla respinta si avventa il solito Nohman, bravo a siglare il suo diciannovesimo gol stagionale. Sulla scia dell'entusiasmo la Lupa prova a costruire gioco e colleziona una serie di belle azioni con scambi in velocità che mettono in difficoltà la difesa dei ministeriali. Al 24' ci prova Siclari, ben servito da Boldrini, ma il suo tiro non inquadra la porta. Pochi minuti più tardi Barone si trova tra i piedi un rinvio impreciso di Micheli e al volo pesca Siclari sulla sinistra. L'esterno castellano marca un avversario e, nel tentativo di saltare anche il portiere, si allunga troppo il pallone; lo recupera Nohman e mette in mezzo, ma Di Fiordo è attento e rinvia in corner. L'Astrea risponde con Giuntoli, che spizza di testa un cross dalla sinistra senza però impensierire Tassi. Al 37' è ancora Giuntoli a rendersi pericoloso con un velocissimo contropiede: Mazzei lo ferma e sul successivo calcio di punizione Simonetta dà alla tribuna di Casal del Marmo l'illusione del gol. In chiusura di tempo è ancora Giuntoli a spaventare la Lupa, ma la chiusura di De Gol è da applausi e dà il via ad un'insidiosa ripartenza, che si conclude con il gran tiro di Boldrini che Micheli alza sopra la traversa. Nella ripresa l'Astrea cambia subito qualcosa mandando in campo Di Iorio per Maurizi e Cruciani per Di Fiordo. Il reparto offensivo dei ministeriali acquista maggior peso e i frutti si vedono fin da subito: Giuntoli mette ancora paura alla retroguardia castellana e costringe agli straordinari De Gol, ma all'11' trova il pari. Sul cross lungo dal centrocampo bella la sponda di Di Iorio, sulla quale arriva come un falco Giuntoli che sigla l'1-1. Colpita nell'orgoglio, la Lupa come di consueto torna a ruggire. Baylon, subentrato ad un dolorante Petta, salva sulla linea e da quel momento i castellani cambiano volto. E se al 16' Micheli si supera su un bel tiro al volo di Siclari deviato in corner, un minuto più tardi è il guardalinee a non convalidare il gol di Icardi nonostante il pallone avesse visibilmente varcato la linea. Al 19', però, Colantoni prende palla e la penna in area, dove trova Siclari che insacca di testa con violenza. Gli attori non cambiano pochi minuti più tardi, quando Siclari intercetta un rinvio impreciso del portiere di casa e apre sulla sinistra. Colantonisale sulla fascia e crossa in mezzo, ma la difesa dei ministeriali è attenta e spazza via. La Lupa non sembra subire i ritorni dell'Astrea, e continua a macinare bel gioco. Galluzzo dà un po' di respiro ai suoi e manda in campo La Cava e Chiesa

